

corrutella . Non hà fatto tal offeruatione questo gran letterato, senza saper anch'esso la forza dell'austero in resistere alla putredine; il punto è, di renderli di più lunga durata in bontà dal suo ordinario. La ragion'è, che stringendosi anche molto più le porosità della cute di questi viene vietato all'aria d'entrare per alterargli. Si come nota il medesimo, conseruarsi le Rose, ed altri fiori ne vetri ben otturati, manifesta l'esperienza, auer gran parte l'aria nel corrompere ancora li composti. Se dunque l'acqua falsa difende più dell'ordinario dalla corrutella li frutti, con tanta facilità marcescibili, essa poi si corromperà, ò permetterà si corrompi la terra da lei bagnata?

Sò che addure mi può notabile auttorità dello stesso gran Barone di Verulamio . Incontro questa volentieri, atteso che mi darà motiuo d' esporle rileuantissime esperienze da me fate dice dunque . *Paludes & tractus earum præsertim exporecti in plano, natiuis propitijs, aduenis maligni quo ad vitæ prorogationem, aut decurtationem, quodque mirum videri possit, Paludes aqua salsa per vices inunda- data minus salubres, quam quæ aqua dulci.* His. Vit. & mort. c. 117. n. 27.

Legendo l'amico questa auttorità, dirà bene essere incerte tutte l'altre mie addotte auttorità e ragioni, ma verisimili li di lui supposti. Mà giache siamo in dir male, di più confesso ancor io non essersi ingannato questo insigne letterato, perche in fatti poca buona sanità godono gli abitanti di certe valli d'acqua falsa, offeruandosi, ammalarli quelli, che frequentemente le praticano. Di più si può dire, che se Hippocrate hà detto *Locus maritimus ad sanitatem commodus est*, habitaua questi nell'Isola di Coo senza paludi all'intorno, onde che pare, intendere si debba, essere confaceuoli alla salute li luoghi circondati dal mare, ma senza paludi.

Non douendosi rigettare l'autorità d'un tanto lette-